
Prüfungsteilnehmer

Prüfungstermin

Einzelprüfungsnummer

Kennzahl: _____

Kennwort: _____

Arbeitsplatz-Nr.: _____

**Herbst
2018**

62820

**Erste Staatsprüfung für ein Lehramt an öffentlichen Schulen
— Prüfungsaufgaben —**

Fach: **Italienisch (vertieft studiert)**

Einzelprüfung: **Sprachwissenschaft**

Anzahl der gestellten Themen (Aufgaben): **2**

Anzahl der Druckseiten dieser Vorlage: **5**

Bitte wenden!

Thema Nr. 1

In der Novelle VII, 2 aus Boccaccios Decameron versteckt Peronella ihren Liebhaber Giannello, weil ihr Ehemann unerwartet vor der Tür steht:

Giannello prestamente entrò nel doglio (1), e Peronella andata all'uscio aprì al marito e con un mal viso disse: «Ora questa che novella è, che tu così tosto torni a casa stamane? Per quello che mi paia vedere, tu non vuoi oggi far nulla, ché io ti veggio tornare co' ferri tuoi in mano: e se tu fai così, di che viverem noi? onde avrem noi del pane? Credi tu che io sofferi che tu
5 m'impegno (2) la gonnelluccia e gli altri miei pannicelli, che non fo il dì e la notte altro che filare, tanto che la carne mi s'è spiccata (3) dall'unghia, per potere almeno aver tanto olio, che n'arda la nostra lucerna? Marito, marito, egli non ci ha vicina che non se ne maravigli e che non facci beffe di me, di tanta fatica quanta è quella che io duro: e tu mi torni a casa [...] quando tu dovresti essere a lavorare». [...]

10 Disse il marito: «Deh! donna, non ti dar malinconia, per Dio! egli è il vero che io andai per lavorare, ma egli mostra (4) che tu nol sappi, come io medesimo nol sapeva. Egli è oggi la festa di santo Galeone e non si lavora, e per ciò mi sono tornato a questa ora a casa; ma io ho nondimeno provveduto e trovato modo che noi avremo del pane per più d'un mese, ché io ho venduto a costui, che tu vedi qui con meco, il doglio, il qual tu sai che già è cotanto ha tenuta
15 la casa impacciata (5); e dammene cinque gigliati (6)».

Disse allora Peronella: «E tutto questo è del dolor mio: tu, che se' uomo e vai attorno e dovresti sapere delle cose del mondo, hai venduto un doglio cinque gigliati, il quale io feminella che non fu' mai appena fuor dell'uscio, veggendo lo 'mpaccio che in casa ci dava, l'ho venduto sette a un buon uomo, il quale, come tu qui tornasti, v'entrò dentro per vedere se saldo fosse».

[...]

20 Giannello, il quale stava con gli orecchi levati per vedere se d'alcuna cosa gli bisognasse temere o provvedersi, udite le parole di Peronella, prestamente si gittò fuor del doglio; e quasi niente sentito avesse della tornata del marito, cominciò a dire: «Dove se', buona donna?»

Al quale il marito, che già veniva, disse: «Eccomi, che domandi tu?»

Disse Giannello: «Qual se' tu? Io vorrei la donna con la quale io feci il mercato di questo
25 doglio».

Disse il buono uomo: «Fate sicuramente meco, ché io son suo marito».

(aus: Branca, Vittore (Hrsg.) (1992): *Giovanni Boccaccio. Decameron*, Torino: Einaudi, S. 800-803)

Fortsetzung nächste Seite!

Angaben:

1. (*il doglio*: 'la botta')
2. *impegnare*: verpfänden
3. *spiccare*: 'staccare'
4. *mostra*: 'è evidente'
5. *impacciare*: 'ingombrare'
6. *gigliati*: Liliendukaten (im Neapel des 14. Jh. verwendete Münzen)

- A) Übersetzen Sie die Zeilen 1-15 des Texts in angemessenes Deutsch!
- B) Beantworten Sie ferner **vier** der folgenden **Fragen**, wobei aus den **Bereichen I und III jeweils eine Frage**, aus **Bereich II zwei Fragen** zu wählen sind!

I. Phonie und Graphie

1. Erläutern Sie die Entwicklung von *doglio* (Z. 1 u. *passim*; lat. DOLIUM), *unghia* (Z. 6; lat. UNGULA(M)), *orecchi* (Z. 21; lat. AURICULU(M)), *uscio* (Z. 1, 18; lat. *USTIU(M)) in lautlicher und graphischer Hinsicht!
2. Erläutern Sie die Entwicklung von *io* (Z. 3 u. *passim*; lat. EGO) und *udire* (vgl. Z. 22, *udite*; lat. AUDIRE) sowie von lat. DE zu *di* (Z. 4 u. *passim*) gegenüber *delle* in *delle cose* (Z. 17) und von lat. ME zu *mi* in *mi torni* (Z. 8) gegenüber *me* in *di me* (Z. 8)!

II. Morphologie, Syntax und Lexikon

1. Erläutern Sie die Formen *vedere* (Z. 3, 19, 21), *veggio* (Z. 3), *vedi* (Z. 14) und *veggendo* (Z. 18)!
2. Erläutern Sie *con meco* (Z. 14) und *meco* (Z. 27)!
3. Erläutern Sie die syntaktischen Gegebenheiten in *il quale io ... l'ho venduto sette* (Z. 17-19)!
4. Erläutern Sie unter syntaktisch-semantischen Aspekten *egli non ci ha vicina* (Z. 7)!

III. Wort- und Sprachgeschichte

1. Erläutern Sie ausgehend von *gli bisognasse temere* (Z. 21f) und *A me bisogna la vostra fede* (*Decameron* III, 9; nicht im Text) die Verwendung von *bisognare* im Altitalienischen! Berücksichtigen Sie dabei auch die Verhältnisse in der Gegenwartssprache!
2. Stellen Sie die Rolle Boccaccios und des *Decamerons* im weiteren Verlauf der Sprachgeschichte in Italien dar!

Thema Nr. 2

Der folgende Textausschnitt stammt aus einem kleinen Reiseführer für die Inseln vor Venedig.

S. Secondo

- 1 La prima isola che vediamo sulla nostra sinistra arrivando in treno o in macchina a
Venezia è S. Secondo, interamente ricoperta di vegetazione e di desolazione.
Rimangono i resti del fortino che finì in pezzi sotto le cannonate austriache
durante l'insurrezione di Daniele Manin nel 1848-'49, ultimi sprazzi di vita se così
5 si può dire.
Dal 1033 vi risiedeva un convento di monache benedettine ed una chiesa dedicata
a S. Erasmo fatti costruire dalla famiglia Baffo. C'era l'immagine di questo santo,
caro ai pescatori, su un capitello sistemato su un palo piantato nell'acqua.
Più tardi, intorno al duecento, Pietro Tiepolo, figlio del doge Jacopo e
10 comandante della Serenissima, quando conquistò Asti vi acquistò il corpo di San
Secondo e lo inviò a Venezia destinato alla chiesa di San Geremia. Durante il
trasporto, la barca, partita da Mestre, fu sorpresa da un forte temporale e
l'equipaggio con il prezioso carico si rifugiò nella *cavana* della nostra isola.
15 Passato il fortunale, al nuovo tentativo di lasciare il luogo, l'imbarcazione venne
nuovamente investita da una tempesta che costrinse i trasportatori a rientrare.
Questo accanirsi degli elementi li convinse che fosse volere soprannaturale che la
reliquia dovesse riposare nel monastero benedettino. Si narra che il doge ed il
popolo accorsero a venerare il Santo, il cui corpo, dopo un migliaio d'anni,
appariva intatto ed un pozzo, che giaceva ormai secco, cominciò a riempirsi di
20 un'acqua dolce e miracolosa. Così cambiò l'appellativo della piccola isola.
Nel 1824 si demolì la chiesa e la reliquia fu trasferita nel tempio dei Gesuati a
Venezia, non sappiamo se ci fu ancora un temporale minaccioso a scoraggiare
l'impresa.
La così detta rilassatezza dei costumi coinvolse anche questo cenobio e nel 1534 i
25 domenicani riformati sostituirono le monache. Quando nel 1569 un devastante
incendio distrusse gran parte dell'Arsenale, mettendo a rischio tutto il circondario,
il governo decretò di decentrare i depositi di polvere da sparo e qui, come in
seguito in altre isole, vi sistemò un "*torresin da polvere*", quella caratteristica
struttura con il tetto piramidale che ricorre nelle vedute settecentesche degli
30 isolari veneziani.
Nel 1576, in piena emergenza peste, fu per breve tempo adibita a lazzeretto.
La chiesa, riedificata nel 1608, veniva ricordata ricca d'opere d'arte. Nella stampa
[...] attinente alla gelata del 1788, la terza di quel secolo, vediamo rappresentata
la festa di popolo che spontaneamente occupò la laguna ghiacciata, percorribile
35 in lungo ed in largo a piedi e con slitte e carri. Ne sanno qualcosa i doganieri che
restarono bloccati con le loro imbarcazioni ai posti di frontiera mentre, da Mestre
e dintorni, arrivavano allegri i popolani carichi di ogni ben di Dio. [...]

Da: Guido Fuga/Lele Vianello, *Navigar in laguna*. Venezia 2001, p. 112. (adattato)

Fortsetzung nächste Seite!

Beantworten Sie **vier** der folgenden **Fragen**, wobei aus den **Bereichen I und III jeweils eine Frage**, aus **Bereich II zwei Fragen** zu wählen sind!

I. Textgestalt

1. Erläutern Sie den Tempusgebrauch im Text! Stellen Sie Zusammenhänge zwischen dem Gebrauch und der Textsorte, der der Ausschnitt zuzuordnen ist, her!
2. Erläutern Sie die Thema-Rhema-Strukturen, beginnend mit Z. 6 („Dal 1033 vi risiedeva un convento...“) bis Z. 20 („Così cambiò l'appellativo della piccola isola“)!

II. Syntax, Morphologie und Lexikon

3. Erläutern Sie die unterschiedlichen Möglichkeiten der Passiv-Konstruktion im Italienischen! Gehen Sie dabei auf die im Text vorliegenden Formen ein!
4. „Questo accanirsi degli elementi li convinse che fosse volere soprannaturale che la reliquia dovesse riposare nel monastero benedettino“ (Z. 16/17): Skizzieren Sie die Regeln des Modusgebrauchs in den Nebensätzen des Italienischen!
5. „Ne sanno qualcosa i doganieri“ (Z. 35), „arrivavano allegri i popolani“ (Z. 37): Skizzieren Sie, wie die Subjektinversion im Italienischen funktional eingesetzt werden kann! Gehen Sie in diesem Zusammenhang auch auf die übrigen Textbeispiele ein!
6. „Passato il fortunale“ (Z. 14): Erläutern Sie ausgehend von diesem Textbeispiel die Formen der infiniten Unterordnung (*subordinate implicite*) im Italienischen!

III. Lautung und Graphie

7. „Accanirsi“ (Z. 16), „soprannaturale“ (Z. 16): Erläutern Sie das hier vorliegende lautliche Phänomen und gehen Sie dabei genauer auf das Verhältnis zwischen Graphie und Phonie ein! Stellen Sie weitere Beispiele aus dem Text vor!
8. „un'acqua dolce e miracolosa“ (Z. 20): Beschreiben Sie das Paradigma der Artikelformen des Italienischen und erläutern Sie, welche phonetischen Bedingungen der Allomorphie der Artikel zugrunde liegen!